

IMMACOLATA 2022

RESPONSABILITÀ e LIMPIDEZZA

Gen 3,9-15.20 --- Salmo 97 --- Efesini 1, 3-6.11-12 --- Luca 1,26-38

1. Il testo di Genesi appena ascoltato *non è una pagina di storia ma un racconto costruito ad arte per mettere in risalto la ‘responsabilità’ o ‘irresponsabilità’ che caratterizza l’esistenza dell’uomo.*

- La responsabilità è connaturale *ad ogni soggetto umano* e di conseguenza *nessuno è originariamente irresponsabile*, nessuno quindi dovrebbe rinunciare alla propria personale decisione... e **si diventa irresponsabili non tanto quando si sbaglia ma quando, non assumendosi i propri impegni, li si scarica sugli altri.**
- Nella cultura contemporanea, poi, *all’obbedienza* si sostituisce quello che chiamiamo il **‘confronto fra soggetti, lo stare cioè l’uno di fronte all’altro’**, con **intelligenza critica**: da simile incontro dovrebbe derivare la soluzione più adatta, e non per sempre ma solo per quel preciso momento e per quella particolare situazione.

2. Ebbene proprio a partire da questa considerazione, noi possiamo capire meglio i versetti di Genesi e interpretare correttamente la nozione di “peccato originale” che spesso è stata od è ancora malposta.

- **Adamo ed Eva non sono i primi due individui del genere umano** ma rappresentano l’umanità *che dismettendo la responsabilità originaria* la sciupa o la riversa su altri, fino a giungere a Dio, rendendo in tal modo gli altri e Dio responsabili di tutto, **male compreso.**
- **E lo stato di irresponsabilità che ne consegue** fa dell’uomo un essere incapace di scegliere quello che gli serve per il suo bene, mentre gli spiana la strada per quello che gli è più comodo, *ma di certo non più vero.*
- **E quando nel pensiero e nell’azione si è disgiunti dalla responsabilità personale** e quindi ci si lascia **rimorchiare**, viene meno la capacità di realizzare il bene e nascono le cose distorte... e **il peccato, che è tutto quello che in maniera conscia devasta l’uomo**, ne consegue naturalmente.
- **Ecco, questa possibilità di cui l’uomo ha fatto e continua a fare esperienza**, è il cosiddetto **“peccato originale o d’origine”**, quel qualcosa che non piomba misteriosamente su tutti *ma che è causato storicamente dall’uomo*, da ogni uomo... ad esso, comunque, l’uomo può far fronte se vuole nonostante l’imponderabile della vita.

3. E qui possiamo inserire la riflessione sulla festa dell’Immacolata.

- Innanzitutto è necessario chiarire i termini, perché fino a dove è consentito ci è chiesto di ragionare, quando poi si va oltre bisogna impiegare il cuore... *il DOGMA infatti non è la verità raggiunta una volta per tutte ma una verità che continua a lievitare e che può quindi partorire nuove meraviglie.*
- La parola **CONCEZIONE** nel linguaggio biblico non è semplicemente un fatto biologico ma indica la *‘totalità dell’esistenza’*... allora, quando si parla della **IMMACOLATA CONCEZIONE** di Maria si intende riferirsi ad *una esistenza sostanzialmente chiara, limpida, trasparente e protesa al bene, in tutto il suo dispiegarsi.*
- Letta così, **la dottrina dell’Immacolata** rivela quello che è stato, secondo i Vangeli, **il modo di vivere di Maria** e quello che in prospettiva può essere il nostro stile di vita.

- Se l'**IMMACOLATA** è letta **letteralmente**, pone Maria fuori dal campo della redenzione costituendone una eccezione, *il che non è... se invece è affrontata con l'aiuto della interpretazione*, Maria si pone come il 'segno' della possibilità che è data all'uomo di affrontare responsabilmente la propria vita, *il che è già salvezza!*

4. E' in questa prospettiva che ci vogliamo mettere anche noi e in essa creeremo la condizione per farci immacolati, ossia trasparenti, limpidi, ben disposti verso il bene.

- Quando *il Signore Gesù invita ad essere svegli*, come avviene in questo tempo di Avvento, vuole sottolineare la necessità di **avere criteri personali e critici di valutazione**, per essere personalmente responsabili e non dipendere quindi dagli altri, dalla tradizione e dal passato... e questi criteri sono offerti dai **'segni dei tempi'**, che sono *le tante indicazioni positive che emergono nel susseguirsi dei nostri giorni di vita*.
- Cercare questi segni **non significa andare alla ricerca di fatti miracolosi** ma è cogliere nei fatti della vita *le richieste di umanità, i valori che si impongono e le urgenze che sollecitano sempre nuove invenzioni*.
- Innanzitutto, servono uomini coraggiosi che sperimentino sulla propria pelle **il valore di intuizioni profetiche** per poi tracciarle lungo i sentieri della storia... *pensiamo ai nuovi modelli di convivenza, di solidarietà, di giustizia sociale, di dialogo tra culture diverse*.
- Attraverso tutto ciò **Dio si fa presente in questo mondo** e la sua salvezza si realizza e si avverte se si hanno *occhi limpidi/immacolati*.
- Anche noi, allora, sollecitati dall'annuncio dell'Angelo, vogliamo ripetere oggi il 'sì' già pronunciato da Maria!

5. Nel contesto, i Dogmi (...Immacolata, Verginità, Assunzione, Maria Madre di Dio) e altri avvenimenti che hanno Maria quale protagonista (...Annunciazione, Natività, Purificazione)...

- ...non sono fissazioni di un dato storico e quindi dati oggettivi e verificabili ma più semplicemente sono **delle figure/immagini**, costruite nel tempo partendo dal Cristo, per tracciare un possibile cammino nella strada della fede, cammino che Maria ha percorso e che a noi è indicato come possibile.
- **Maria infatti non è una super donna**, come è stata presentata da troppa riflessione teologica o dall'oscuro pensiero legato alle moderne pseudo apparizioni, ma è semplicemente **la madre di Gesù di Nazareth** che ha saputo esprimere in pieno il suo essere *donna credente*.
- **Maria nella vita ci insegna come diventare ed essere cristiani**: la sua fede infatti non fu risparmiata dai limiti dello scandalo, della contraddizione e della meraviglia... **di fronte alla croce** Ella ha conosciuto certamente la sua più grande tentazione e ha pure dovuto *voler credere alla risurrezione*.
- La fede di Maria dunque percorre una sua storia e anticipa quello che dovrebbe essere il nostro cammino di fede.

6. Ebbene, con la festa della Immacolata noi apprendiamo che – *se lo vogliamo* - il male non trova più spazio in noi, cioè la possibilità del peccato non si concretizza.

- **Maria infatti ci dà la fiducia di essere in tutto e per tutto amati da Dio**: il che significa poter veder scorrere davanti a nostri occhi una immagine ottimistica dell'essere umano, *e ciò in contrasto con tanta cultura contemporanea*.
- **Maria infine risveglia in noi** il desiderio della integrità di vita e suscita il presentimento di una limpidezza che è già dentro di noi e che noi siamo anche in grado di attualizzare.